

SOMMARIO

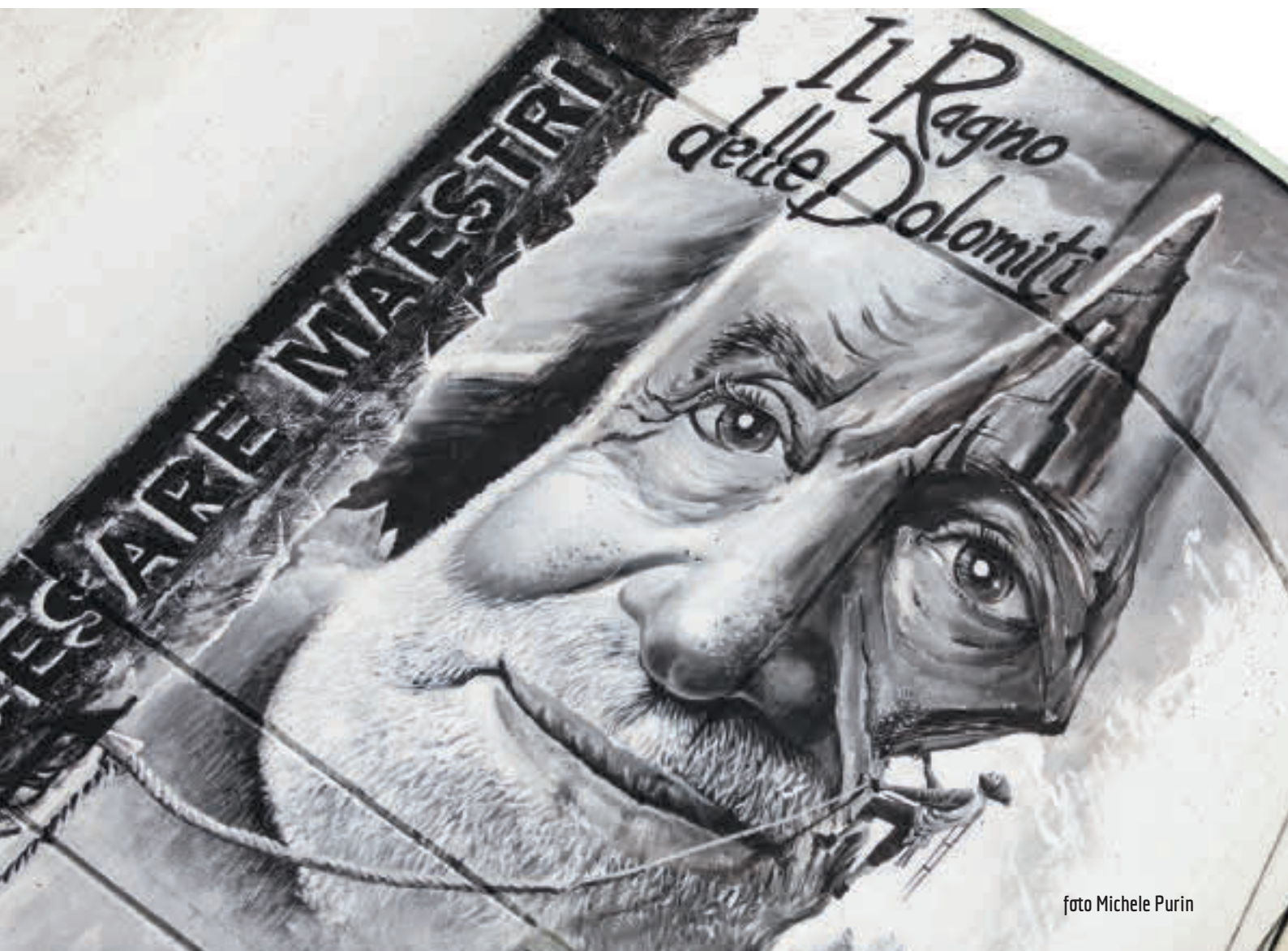
FILM FESTIVAL - FESTA CASONI	PAG. 2
MONUMENTO DEGASPERI	PAG. 3
GIARDINO FLLI BERNARDI	PAG. 4
TRENTO CAPITALE VOLONTARIATO	PAG. 5
GIRO D'ITALIA CURE PALLIATIVE	PAG. 6
DONO TARENTINO	PAG. 7
TRENTINO SOLIDALE GREEN VOLLEY	PAG. 8
LEGA PASI BATTISTI	PAG. 9
ASSOCIAZIONE DE GASPARI	PAG. 10
NUOVI SPAZI NUOVE DIDATTICHE	
GIARDINO DEGLI AROMI	PAG. 11
PUMS - EX MENSA S.CHIARA	PAG. 12

Nato a Trento il 2 ottobre del 1929, scomparso a Tione il 19 gennaio del 2021, Cesare Maestri è stato alpinista, scrittore e pure partigiano; partendo dai Casoni di Trento, la carriera di Maestri è costellata di successi. Ad un anno dalla sua morte, il Trento Film Festival, il Comune di Trento e la Circoscrizione San Giuseppe Santa Chiara hanno deciso di ricordarlo con un murales ed una targa nel suo quartiere natale San Giuseppe.

L'opera dell'artista Umberto Rigotti è stata realizzata in collaborazione con le Associazioni Andromeda e Alchemica ed inaugurata domenica 8 maggio alla presenza

di Mauro Leveghi e del figlio di Maestri. La collaborazione con la circoscrizione S. Giuseppe S. Chiara ha permesso di identificare un luogo simbolico per l'esecuzione del murales: il ritratto di Maestri in bianco e nero campeggia infatti sulla parete esterna dell'Auditorium della Circoscrizione di San Giuseppe Santa Chiara di via Giusti.

Anche la targa dedicata al «Ragno delle Dolomiti» è stata scoperta domenica 8 maggio. La targa, posizionata vicino ai «casoni» dove Cesare Maestri abitò, con papà Toni, il fratello Giancarlo e la sorella Anna, recita: «Grande protagonista dell'alpinismo mondiale». ■



IL TRENTO FILM FESTIVAL NEL QUARTIERE DI S.GIUSEPPE E S.CHIARA

La preziosa collaborazione che si è avviata quest'anno tra la Circoscrizione e il Trento Film Festival ha permesso di portare nel nostro quartiere uno degli appuntamenti del programma del Festival. In particolare l'Auditorium ha ospitato domenica 8 maggio lo spettacolo "Dino Buzzati e le dolomiti. Frammenti di un mosaico", con Chiara Turrini (voce recitante), Luca Pedron (voce recitante) e Michelangelo Felicetti (alla fisarmonica).

Il recital rappresentava un omaggio a Dino Buzzati, giornalista, scrittore, pittore, alpinista, a 50 anni dalla morte. Pagine graffianti e delicate tutte tratte dalla sua folta produzione, che testimoniano la grande passione dell'autore per la montagna, specificatamente, per le Dolomiti. Il suono della fisarmonica accompagnava l'itinerario.

Questo appuntamento costituisce il primo frutto della collaborazione tra Trento Film Festival e Circoscrizione San Giuseppe-Santa Chiara, che prose-



guirà nella stagione autunnale attraverso diverse iniziative, come per esempio quella dell'organizzazione di una rassegna di corti da programmare assieme. ■

CONDOMINIO IN FESTA - CASONI

Sabato 8 maggio il condominio Casoni, solitamente rappresentato come complesso popolare ad alta complessità sociale, si è tinto di colori, allegria e tanta voglia di fare. Un gruppo di cittadini attivi del quartiere di San Giuseppe, denominato Wivo i Casoni, in collaborazione con il tavolo di lavoro Condominio Casoni, il servizio Welfare e coesione sociale e l'ufficio

Gestione dei rifiuti urbani, si è impegnato nella realizzazione di alcune attività di animazione territoriale e di educazione ambientale finalizzate a migliorare la vivibilità e la qualità di vita del territorio. Sono stati allestiti laboratori di riuso, attraverso i quali le lattine si sono trasformate in bellissimi svuota tasche colorati, e di animazione per i bambini con disegni e fiori di carta. Durante l'intera mattinata numerosi condomini, muniti di sacchi, palette e guanti, sono stati impegnati nella pulizia dei cortili ed è stato attivo un punto informativo gestito da un referente di Dolomiti ambiente, presso il quale i cittadini hanno portato dubbi, curiosità nell'ambito della raccolta differenziata e rispetto alle novità introdotte nel sistema di smaltimento del rifiuto residuo, attive dal 1° gennaio.

Presenti anche il presidente della Circoscrizione Mariano Ferrari e l'assessora Chiara Maule, che hanno ricordato quanto sia importante, soprattutto in questo periodo, creare in sicurezza occasioni d'incontro che permettano alle persone di riattivare relazioni significative e di come tutta l'Amministrazione si stia impegnando nel realizzare l'obiettivo "siamo verdi e verticali" attraverso il sostegno di azioni a favore di sostenibilità, risparmio energetico e tematica dei rifiuti. ■



TERMINATI I LAVORI DI VALORIZZAZIONE DEL MONUMENTO A DE GASPERI IN PIAZZA VENEZIA

Si sono conclusi i lavori per la **valorizzazione del monumento** dedicato allo statista trentino nei giardini pubblici di piazza Venezia. Tre sono stati i tipi di intervento: pulitura del monumento, illuminazione e messa in sicurezza.

L'intervento di **pulitura** delle superfici lapidee e dei rivestimenti a mosaico è stato eseguito per migliorarne lo stato di conservazione e rallentare i fenomeni di degrado, oltre che per la rimozione degli imbrattamenti a bomboletta riscontrati in diversi punti del monumento.

L'**impianto di illuminazione** è stato realizzato per dare risalto ai rilievi bronzei componenti il monumento, in particolare alle due grandi statue principali: Alcide De Gasperi verso sud e la statua dedicata all'Italia verso nord. L'alta *stèle* marmorea centrale viene illuminata tramite tre fari cosiddetti rgbw (colorati) che in condizioni ordinarie emettono luce bianca ma possono, in occasione di ricorrenze pubbliche di particolare interesse, essere regolati al fine di creare cromatismi selettivi tramite gestione da remoto. Il nuovo sistema di illuminazione è inoltre una risposta concreta alla percezione di insufficiente sicurezza nelle ore notturne e per evitare atti vandalici al monumento stesso.

Infine è stata **migliorata anche la sicurezza** del monumento stesso, con un sistema di dissuasori metallici posizionati sui pianerottoli intermedi delle gradinate, al fine di impedire l'accesso alla sommità del basamento (alto circa un metro e ottanta) e ridurre il potenziale rischio di caduta.

La progettazione e Direzione Lavori per la parte architettonica è stata seguita dall'architetta Federica Podetti, la progettazione e la direzioni lavori per gli impianti elettrici e di illuminazione dall'ingegnere Alberto Ricci, con coordinamento dell'architetta Anna Bruschetti e i tecnici del Comune di Trento. Il Coordinamento della Sicurezza è stato affidato al tecnico esterno ingegnere Giovanni Chiogna. I lavori relativi al restauro e alla pulitura delle superfici sono stati eseguiti dall'impresa Effe restauri s.r.l., l'impianto di illuminazione è stato realizzato dall'impresa M. B. costruzioni elettriche s.r.l. e le opere da fabbro sono state eseguite dalla ditta individuale Roberto Stanchina.

Il monumento fu donato alla città dalla Democrazia Cristiana e inaugurato a due anni dalla scomparsa di De Gasperi (1956), con la volontà di tramandare alle nuove generazioni di italiani la figura dello statista, insieme ad un messaggio di speranza verso il futuro: il riscatto dalle calamità della Storia è possibile se i cittadini lo affronteranno seguendo i valori di cui De Gasperi si fece portatore - il rispetto della Libertà, della Democrazia, della Fede. La progettazione ed esecuzione dell'opera furono affidate allo scultore toscano Antonio Berti, il quale si avvale di alcune illustri collaborazioni tra cui quella dell'architetto Marcello Piacentini per la parte architettonica. Il monumento rappresenta la figura di De Gasperi inquadrando architettonicamente le virtù politiche e le istituzioni democratiche che guidarono il suo operato. ■



AL GIARDINO F.LLI BERNARDI ATTREZZATURE GINNICHE E GIOCHI INCLUSIVI DONATE DAL LIONS CLUB TRENTO CLESIO

Sabato 18 giugno 2022 al Giardino fratelli Bernardi lungo Fersina, si è svolta la cerimonia di inaugurazione delle attrezzature ginniche e dei giochi inclusivi, donati dalla Lions Club Trento Clesio con il contributo della Fondazione Distretto Lions108TA1 al Comune di Trento.

È stato un lungo percorso, iniziato nel 2020, che ha portato all'individuazione delle modalità affinché, strutture di questo genere, possano essere donate all'amministrazione comunale.

Il Lions Club Trento Clesio è un'associazione di servizio fondata l'8 maggio 1998 che opera sul territorio e a livello internazionale e ha tra i suoi obiettivi lo stimolo della comprensione tra i popoli, la promozione di principi di buon governo e di cittadinanza e l'incoraggiamento di persone che senza scopo di lucro mettano le proprie conoscenze a servizio della comunità.

In coerenza con queste finalità, il L. C. Trento Clesio ha proposto di creare un'area fitness e ludica a supporto delle persone con disabilità sia di età adulta sia minori. Il progetto Outdoor Fitness al servizio della collettività prevede la realizzazione di un'area fitness con strutture accessibili a disabili e normodotati adulti e bambini con possibilità di accesso con carrozzelle quali:

- Linea Bodys - PEDALS per disabili completo di palo



- Linea Bodys - Small Tai Chi Spinners
- Pannello di attività Ludopoint per bambini
- Altalena in alluminio Orsy con seggiolino di sicurezza

Numerosi i soggetti coinvolti per la concretizzazione della proposta: del progetto e realizzazione delle strutture se ne è occupata la ditta Holzhof S.r.l di Mezzolombardo; I tecnici dell'Ufficio Parchi e Giardini hanno seguito i lavori di installazione delle attrezzature, mentre la cooperativa Le Coste è stata coinvolta nella sistemazione delle aree di giardino interessato.

Le attrezzature ginniche per adulti sono state posizionate in un'area centrale del giardino, sprov-



vista di attrezzature ma dotata di pavimentazione e di accesso diretto al percorso pavimentato. Le cassette con i giochi, invece, sono state posizionate in prossimità dell'area giochi esistente.

Le attrezzature donate consentono la partecipazione alle attività ludiche e ginniche a persone con disabilità, rispondendo in questo modo agli obiettivi di integrazione e partecipazione di tutti i cittadini

Tutti gli attrezzi sono sviluppati sulla base delle bio-dinamiche di movimento del corpo umano. Verrà fornito inoltre un sistema integrato agli attrezzi di "QR -CODE" attraverso cui l'utente potrà scaricare agevolmente il tutorial dell'attrezzo in questione e suggerimenti per l'allenamento. Accanto ad ogni attrezzo è prevista l'installazione di pannelli informativi specifici anche in lingua Braille con illustrazione visiva e descrizione. Le attrezzature installate sono completamente eco-friendly. ■



TRENTO E LEOPOLI IN LIZZA PER LA CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO

L'annuncio ufficiale c'è stato: il Cev (Centre for European volunteering) ha comunicato che le città candidate a Capitale europea del volontariato per il 2024 sono due, Trento e Leopoli (Lviv), in Ucraina. E' dal 2013 che ogni anno si rinnova la competizione per diventare capitale europea del volontariato, con lo scopo di rafforzare e promuovere le attività di volontariato a livello locale.

La finalità ultima è quella di spingere le città europee ad interrogarsi sul ruolo del volontariato per la comunità e di premiare le città che più esprimono i valori europei attraverso la promozione del volontariato e la sua pianificazione per il futuro.

Qualsiasi città europea può partecipare compilando la candidatura. Il vincitore viene selezionato da una giuria internazionale composta da importanti esponenti del mondo del volontariato, rappresentanti della società civile, del mondo profit, delle istituzioni europee ecc ed è solitamente annunciato ogni anno a dicembre nel periodo della Giornata internazionale del volontariato. La vittoria implica un aumento del prestigio della città a livello nazionale e internazionale oltre a garantire l'ingresso nel network delle città che hanno vinto in passato, creando occasioni di scambio e di connessione con altre realtà.

E' con questo spirito, che tutte le associazioni e i soggetti che si sono impegnati nel percorso che ha portato all'ufficializzazione della candidatura, ora sono coinvolte nella nuova sfida di trovare i modi e gli stru-

menti per collaborare con la municipalità e con il volontariato di Leopoli.

Riprendiamo le parole del sindaco: "Per quanto ci riguarda, la candidatura di Leopoli accanto a Trento è un'opportunità, un invito a metterci in gioco e a mobilitare le nostre forze migliori per essere di sostegno a una città che, proprio perché è stata toccata marginalmente dal conflitto, è diventata il punto di approdo di tanti ucraini in fuga dalle zone martoriate dai bombardamenti. Possiamo dire che perdere potrebbe essere l'occasione per crescere, per guardare al di fuori dei nostri confini e coinvolgere il nostro volontariato in una nuova avventura solidale", e di Chiara Maule, assessora al Welfare: "Essere stati selezionati per la 'finale' è una conferma ulteriore del valore straordinario del nostro volontariato. Sicuramente il nostro percorso non finisce qui perché il cammino che abbiamo fatto insieme per costruire questa candidatura è stato lungo, intenso, importante. Il cammino stesso rappresenta per noi un valore e un programma da onorare. Come? In primo luogo sostenendo le associazioni e i volontari. Poi cercando di condividere insieme una visione di futuro, di far crescere le relazioni, la coesione e l'equità nei nostri quartieri. E infine allenandoci a dirigere lo sguardo anche oltre la città, a quelle zone del mondo in cui la sofferenza è pane quotidiano". Parole che guardano avanti verso il domani in un viaggio con le sue incertezze, ma soprattutto con la certezza di una comunità con solide basi di aiuto reciproco. ■



TAPPA TRENTINA DEL GIRO D'ITALIA DELLE CURE PALLIATIVE PEDIATRICHE

Nel mondo sono 22 milioni e in Italia 30.000 i minori (0-17 anni) che hanno bisogno di Cure Palliative Pediatriche (CPP).

Le Cure Palliative Pediatriche non sono le cure del fine vita!

Si occupano dei bambini con malattie inguaribili che limitano e/o minacciano la vita, molte delle quali rare o senza diagnosi. L'approccio di cura prevede un'attenta analisi dei bisogni per rispondere alla sofferenza fisica (dolore ed altri sintomi), allo stato psico-emotivo, alle problematiche connesse alla sfera sociale, culturale e spirituale, puntando alla qualità di vita nel percorso, a volte molto lungo, che va dalla diagnosi di inguaribilità e irreversibilità fino alle fasi avanzate e terminali della malattia.

Le famiglie preoccupate dalle conseguenze, economiche, fisiche ed emotive di una diagnosi di inguaribilità, sono ulteriormente gravate dalle conseguenze che inevitabilmente impattano su tutto il nucleo: aumento del tempo di assistenza a discapito del tempo di lavoro, isolamento sociale, rischio di burnout dei genitori e disgregazione della famiglia.

Le Cure Palliative Pediatriche, specialmente laddove vi sia una precoce presa in carico del minore e della famiglia, consentono di migliorare la qualità di vita, ritrovare equilibrio e stabilità nella propria quotidianità e di convivere con la malattia anche per lunghi periodi in "buona salute" e con la consapevolezza di non essere lasciati soli.

In Trentino la Rete delle Cure Palliative Pediatriche in APSS è attiva da qualche anno e nel tempo è riuscita a raggiungere circa il 70 % dei minori eleggibili.

Nell'ambito della prima campagna nazionale di promozione della conoscenza delle Cure Palliative Pedia-



triche (CPP) domenica 19 giugno è stata organizzata la Tappa Trentina del Giro d'Italia delle Cure Palliative Pediatriche.

Grazie al supporto organizzativo di Fondazione Hospice Trentino Onlus, Associazione Campo Base – Adventure therapy Onlus e UISP Trentino e con il patrocinio concesso da Provincia Autonoma di Trento, dal Comune di Trento, dalla Circostrizione 11 e dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari è andato in scena un magico pomeriggio all'insegna del gioco e della spensierata allegria del Luna Park artigianale e dello sport per tutti, animato dalla musica trascinate ed irresistibile della BandaStorta. In serata i bambini sono rimasti con il fiato sospeso di fronte al funambolico spettacolo circense della Baracca Juke Box e hanno terminato la giornata pedalando senza sosta nel Ciclo Cinema allestito per l'occasione. Un concentrato simbolico di quello che le Cure Palliative Pediatriche dovrebbero significare per i minori presi in carico. Giorno per giorno raggiungere la miglior qualità di vita possibile in quel momento, insieme alla propria famiglia, sostenuti dalla comunità, partecipi e coinvolti nelle attività dei coetanei.

Il Manifesto Italiano delle Cure Palliative Pediatriche illustrato durante un breve momento istituzionale è stato firmato dall'assessore alla salute della PAT Stefania Segnana, dall'assessora con delega in materia di bilancio, tributi, patrimonio, rapporti con le circostrizioni, progetti europei, Mariachiara Franzoia, dal presidente della Circostrizione 11 Mariano Ferrari, dal Direttore per l'Integrazione Socio Sanitaria dell'APSS Elena Bravi, dal Presidente della Società Italiana di Cure Palliative Gino Gobber, dal Vicario generale don Marco Saiani e dall'Imam Aboulkheir Breigheche. ■



DONOTRENTINO

Avete sentito parlare di DONOTRENTINO? E' una piattaforma innovativa per il reperimento e la distribuzione di beni di varia natura basato sulla generosità dei privati e sulla rete degli enti che già operano in Trentino nell'ambito del riuso con finalità solidali.

Abbiamo realizzato una piazza virtuale che permette l'incrocio della domanda e dell'offerta di beni e servizi e che assicura che i doni siano destinati a chi ha veramente bisogno: vere storie a lieto fine! Grazie a DONOTRENTINO tutti possono donare (privati, organizzazioni, imprese). Saranno poi coloro che operano nell'ambito del volontariato sociale e dei servizi socio-assistenziali a contatto con famiglie e persone in difficoltà ad accedere ai doni per asseagnarli.

"DONOTRENTINO - Rete del riuso solidale" è nato dalla collaborazione di quattro enti: TRENTINOSOLIDALE ODV (capofila), C.S.4 Onlus, Caritas Diocesana e Rotte Inverse APS, nonché di alcuni cittadini attivi. Il progetto ha buoni risultati e prosegue con lo sviluppo della rete e con l'ampliamento e il consolidamento delle attività, ma soprattutto con la promozione del dono, del riuso, dell'economia circolare, della lotta contro lo spreco, dell'educazione alla sostenibilità e alla solidarietà

sociale.

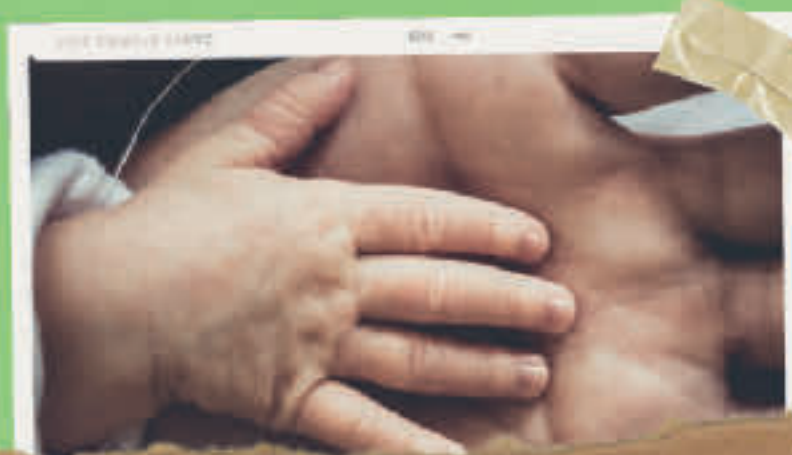
Vogliamo rilanciare l'appello per il dono ai cittadini, agli enti e alle imprese: tutti abbiamo qualcosa che potrebbe non solo avere una seconda vita ma aiutare davvero qualcuno. I cittadini possono donare beni di uso quotidiano, le imprese i loro fondi di magazzino o altri beni in eccesso, i professionisti ore per servizi nei settori della salute o dell'abitare, le associazioni culturali possono offrire qualche accesso gratuito a loro corsi, spettacoli, laboratori.

Invitiamo le molte associazioni del volontariato, le imprese sociali e gli enti di assistenza che operano nelle città e nelle valli della provincia ad accreditarsi per divenire partner e protagonisti delle reti al fianco dei promotori (la procedura è molto semplice e garantisce la tracciabilità e il lieto fine di ogni donazione). Oltre ad accedere ai doni, è possibile anche lanciare "appelli": richieste mirate di beni o servizi di cui si ha bisogno. I beneficiari delle donazioni sono persone e famiglie in situazioni di bisogno, assistite o in contatto con gli enti accreditati.

Diventa anche tu protagonista di queste storie di riuso e di solidarietà ■

Contatti: DONOTRENTINO – Viale Bolognini 98 – Trento (presso TRENTINOSOLIDALE ODV)
www.donotrentino.it - segreteria@donotrentino.it - tel. +39 331 2717656
FACEBOOK: <https://www.facebook.com/DONOTRENTINO>
INSTAGRAM: <https://www.instagram.com/donotrentino/>

LA CULTURA DEL DONO



Un sistema economico fondato sul **valore**
d'uso degli oggetti, quindi la loro capacità
di soddisfare un dato **fabbisogno**

LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE: TRENTINOSOLIDALE

TRENTINOSOLIDALE ODV da anni lotta contro lo spreco alimentare. Con circa **330 Punti di raccolta, oltre 30 Centri di distribuzione, 19 automezzi e 200 volontari attivi** raccoglie ogni giorno lavorativo presso grandi e medi supermercati, piccoli esercenti, mercati e produttori locali, le derrate alimentari eccedenti o non più commerciabili o prossime alla scadenza o in confezioni danneggiate e, previa selezione, ancora nella stessa giornata le distribuisce a tanti soggetti bisognosi, a famiglie e agli utenti di circa 30 istituzioni e associazioni che operano con le categorie più svantaggiate (i dormitori, chi si occupa di donne sole o vittime di violenza, di soggetti fragili, di anziani, di italiani e stranieri economicamente deboli) **garantendo così a centinaia di persone l'accesso al cibo, bene primario della vita quotidiana.**

TRENTINOSOLIDALE costituisce un esempio di **cittadinanza attiva** perché coinvolge volontari di varie

età e provenienze: **pensionati, lavoratori che dedicano il loro tempo libero, studenti che offrono parte delle loro vacanze, soggetti che devono – per un periodo della loro vita – svolgere un lavoro di pubblica utilità** quale sanzione penale sostitutiva, fino ai beneficiari stessi dei prodotti alimentari che spesso si attivano per adoperarsi assieme ai volontari

Anche sul territorio della Circo-
scrizione San Giuseppe Santa Chiara opera TRENTINOSOLIDALE ODV con due punti di distribuzione cibo: uno presso la **sala circoscrizionale di San Giuseppe Santa Chiara di via Giusti 35 (il sabato dalle 13,30)** ed uno presso **la parrocchia del Santissimo Via Endrici 14 (il martedì dalle ore 14).**

Chi volesse dedicare qualche ora del proprio tempo ad aiutare i



volontari dei punti di distribuzione sul nostro territorio può direttamente presentarsi presso i punti nelle giornate di distribuzione o presentarsi presso la sede di Viale Bolognini 98. ■

www.trentinosolidale.it

Email: segreteria@trentinosolidale.it

Telefono 0461 1860345 - 331715718

GREEN VOLLEY S.VIGILIO ALLE ALBERE

Sabato 25 Giugno si è svolta presso il parco delle Albere la 4ª edizione dell'ormai celebre Torneo di San Vigilio, uno degli eventi di «green volley» più amati ed apprezzati dagli appassionati di volley in Trentino e non solo. Dopo due anni di stop causati dalla pandemia finalmente 42 squadre formate da maschi e femmine di tutte le età, si sono incontrate nella celebre location progettata da Renzo Piano per aggiudicarsi l'ambitissimo trofeo. Gli organizzatori hanno registrato oltre 300 presenze tra atleti, organizzatori e curiosi. La partita è stata anche vinta anche dagli esercenti del quartiere che, unendosi in massa alla richiesta di sponsorizzazione da parte degli organizzatori, hanno dato un contributo significativo sia in termini di premi che per la somministrazione di cibo e bevande. Quest'anno non solo il volley è stato protagonista dell'evento, ma anche lo stand di «Emergency» alla quale è stato donato un euro per ogni quota di partecipazione al torneo. È stato un modo per dare

visibilità e promuovere una realtà che da anni lotta accanto ai più deboli. Il torneo di San Vigilio, che come ogni anno viene proposto all'interno del programma delle feste Vigiliane, arriverà il prossimo anno alla sua quinta edizione. Ormai annoverato tra i grandi classici del «green volley» del Trentino, è destinato in futuro a crescere nei numeri e nella partecipazione; continuando a rivelarsi una delle tappe più interessanti del circuito provinciale grazie soprattutto all'organizzazione della società sportiva Acme Sport Tridentum che ogni anno investe energie in questa iniziativa. ■



LEGA PASI BATTISTI - DONAZIONI DI SANGUE DAL 1947



La Lega Pasi Battisti volontari del sangue Odv, che da oltre 20 anni ha sede in via Sighele 3, compie quest'anno i 75 anni di attività. Era, infatti, il 1947 quando Livia Battisti, figlia di Cesare Battisti, sentì la necessità di chiamare a raccolta dei volontari che fossero disposti a donare gratuitamente il proprio sangue. Allora il sangue si pagava e, non a caso, il nome dell'associazione portava anche la dicitura "per malati poveri". Un senso di solidarietà, di mutualità tra persone che nasceva nel duro periodo dell'immediato dopoguerra

che fissava il proprio credo in un motto tanto semplice quanto significativo: "Non è per un premio che doniamo il nostro sangue ma per un sentimento di umana solidarietà che trova riscontro in se stesso". Un motto che ancora oggi accompagna nel quotidiano impegna per la donazione di sangue e plasma la Lega Pasi Battisti.

"Siamo una piccola associazione che ha sempre creduto nella solidarietà - spiega Paolo Silvestri (nella foto sotto), da quasi due anni presidente della Lega Pasi Battisti, ma presente nell'associazione fin dal

giugno 1981 quando iniziò in segreteria il proprio servizio civile -. Così è stato anche quando c'è stato da impegnarsi oltre la donazione di sangue e del plasma che ci impegna tutti i giorni. È accaduto in occasione di due tragici momenti negli anni '70 (i terremoti del Friuli e, soprattutto, dell'Irpinia che videro la nostra associazione raccogliere volontari che operarono in quei territori) e anche in seguito (pensiamo alle iniziative della nostra sezione di Lavis impegnata anche con i bambini rumeni), ma anche nei mesi scorsi con una raccolta fondi che ha portato all'invio in Ucraina di medicinali per circa 10mila euro".

"Per sapere come donare il sangue o il plasma - spiega il presidente della Lega Pasi Battisti - basta rivolgersi alla nostra segreteria chiamando lo 0461911003 oppure aprire il nostro sito all'indirizzo www.legapasibattisti.it dove si trovano tutte le istruzioni e il modulo di iscrizione necessario per diventare donatore di sangue. Per concludere voglio quindi ricordare il nostro motto aggiornato al 2021: Regala e regalati un sorriso. Diventa donatore di sangue... ". n ■



BUON COMPLEANNO ASSOCIAZIONE DE GASPARI!

L'associazione, nata su impulso di maestri e genitori degli alunni della Scuola Primaria De Gaspari di Trento, in San Pio X, proprio in questo mese di dicembre compie 30 anni. Si tratta di un pezzo di storia recente della nostra città che, di generazione in generazione, ha visto avvicinarsi docenti e genitori accomunati da una visione della scuola come luogo di incontro felice tra le diversità, laboratorio di esperienza per allenare la curiosità e palestra di cittadinanza.

Nel corso di tutti questi anni, ciò che ha sempre caratterizzato l'associazione e la scuola, è stato in particolare l'alleanza tra maestri e genitori e il coinvolgimento attivo di soci e volontari che, con spirito di mutuo aiuto, hanno contribuito all'ideazione e alla realizzazione di tante piccole e grandi attività educative o di solidarietà a vantaggio dei propri figli e di tutta la cittadinanza.

Gli esempi, dal 1991 fino ad oggi sarebbero molti, come il servizio di anticipo scolastico fornito gratuitamente grazie alla rete di genitori volontari, i corsi di lavorazione del



legno per bambini coi ragazzi e gli operatori del Laboratorio Sociale, i corsi di cucina, oppure l'azione di supporto alle attività teatrali, l'orto didattico, le macchine matematiche, la costruzione delle meridiane, le serate a tema, i progetti interdisciplinari e le cene etniche per favorire l'integrazione tra le diverse culture ed etnie dei bambini e delle loro famiglie, in un plesso scolastico in cui si registra una grande ricchezza multiculturale grazie alla presenza di oltre il 40% di famiglie di origini non italiane.

Un'iniziativa più recente, frutto della collaborazione tra genitori e insegnanti attivi nell'associazione, è stata concepita in tempo di pandemia e sta ora interessando i bambini e le bambine che frequentano la

scuola, sotto la guida di insegnanti e di un genitore esperto ornitologo, con attività di varia natura che mirano a presentare nuove conoscenze in campo scientifico e a sensibilizzare i bambini alla sostenibilità ambientale.

Il progetto "BAMBINI CON OCCHI DI CIVETTA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE" è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e si svolgerà, fino alla fine dell'anno scolastico 2021-22, in collaborazione con Cooperativa Laboratorio Sociale, Associazione Tonini - Amici del legno, Auser del Trentino e Istituto Comprensivo Trento 3, attuando così una logica di rete e di condivisione in prossimità con alcune delle realtà di aggregazione sociale affini. ■



Per saperne di più sul progetto e sull'associazione: <https://degaspari.org/> - assodegas@gmail.com

PATTO DI COLLABORAZIONE DEI BENI COMUNI: GIARDINO DEGLI AROMI

“Il giardino degli aromi” è il titolo del nuovo patto di collaborazione nell’ambito del progetto Stra.bene - anno scolastico 2021/2022, finalizzato al recupero e alla valorizzazione del giardino delle erbe aromatiche di via Marsala. Le studentesse e gli studenti delle classi 1C e 1D della Scuola secondaria Bronzetti - Segantini hanno elaborato una proposta di collaborazione con la quale intendono occuparsi - per i prossimi tre

anni scolastici - del giardino delle erbe aromatiche, dopo il parco f.lli Bernardi al termine della passeggiata lungo il Fersina che dal Ponte dei Cavalleggeri conduce al Ponte di Santa Barbara.

L’idea, sostenuta e supportata anche dagli insegnanti di scienze, è quella di prendersi cura, con costanza ed impegno, dello spazio verde e di procedere alla schedatura delle essenze e alla piantumazione, prevedendo anche eventuali

sostituzioni o inserimenti di nuove specie arboree.

Il giardino delle spezie era già stato oggetto di cura da parte dei ragazzi della Cooperativa La Rete, nell’ambito di un patto di collaborazione ormai scaduto e denominato Immagin-abili. La nuova proposta, quindi, continua idealmente l’azione dei ragazzi e delle ragazze della Cooperativa La Rete, che hanno aderito anche a questo nuovo progetto, rafforzando la considerazione che ogni persona può attivarsi e contribuire alla cura e alla manutenzione dei beni comuni urbani e che ogni singolo può diventare una preziosa risorsa per la comunità intera.

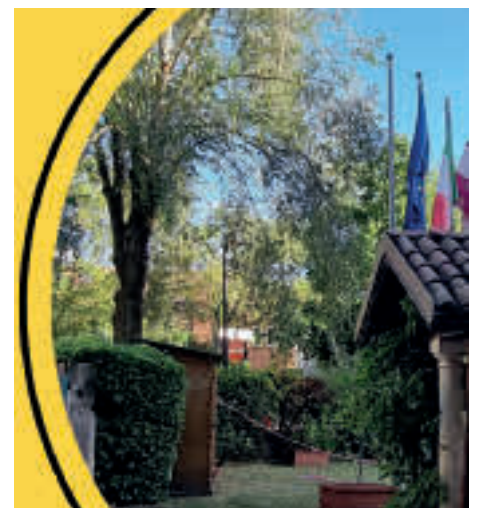
Anche la circoscrizione S.Giuseppe S.Chiara ha preso parte al progetto e supporterà gli altri attori nella realizzazione di un pannello descrittivo e nella documentazione delle fasi di progetto attraverso video, presentazioni, immagini fotografiche ed elaborati grafici. ■



NUOVI SPAZI PER NUOVE DIDATTICHE

Progettare uno spazio significa dare voce ai bisogni mettere in relazione luoghi e persone. L’Istituto Comprensivo Trento3 prosegue il percorso di ricerca-azione avviato in collaborazione con il Laboratorio EDEN PAD LAB (Libera Università di Bolzano) per ripensare gli spazi della scuola primaria Savio e della SSPG Bronzetti-Segantini. Nell’ambito di questo percorso venerdì 3 giugno e sabato 4 giugno 2022 ha organizzato un workshop generativo per cercare di dare forma concreta alle idee, con

plastici, disegni, schizzi. Una giornata partecipata e conviviale, per sognare la nuova scuola assieme a docenti, genitori, alunni, il personale ATA, gli educatori e le educatrici, realtà presenti sul territorio e il Comune di Trento. ■



COME MI CHIAMI?

Oltre "l'ex": lo spazio giovani al Santa Chiara cerca un nome.

Nel gennaio 2020 è cominciato il percorso *Nex-tn-Exmensa*; coordinato dall'ufficio Politiche giovanili in collaborazione con il CSV Trentino e con il coinvolgimento di alcuni ragazzi della città, per immaginare il futuro del nuovo "spazio" a loro destinato che si affaccia sul parco S. Chiara (Giardino Solženicyn) e che sarà fruibile nel corso del 2023.

"Spazio" immaginato e pensato come un luogo aperto, accogliente, dove condividere idee, incontri, momenti significativi con persone e realtà diverse, un luogo che amplifica le voci, che stimola la creatività in tutte le sue forme, che porta i sogni nella realtà.

Ci sarà spazio per ideare e organizzare iniziative, per ascoltare buona musica e vivere eventi culturali, per partecipare a incontri formativi, studiare o lavorare.

Il nuovo spazio giovani ha però bisogno di un nome



che parli del suo futuro. Finora infatti è stato chiamato "ex mensa" con un ricordo al passato, come succede per tanti luoghi della nostra città (fino ai primi anni 2000 ospitava la mensa universitaria).

L'ufficio Politiche giovanili e CSV Trentino hanno lanciato così un invito a tutti i giovani della città che, fino a fine estate, potranno dare un nome a questo luogo prendendo spunto dalle idee nate durante il percorso. Per le proposte si può utilizzare un form online disponibile su www.trentogiovani.it. Al termine del concorso le proposte più interessanti verranno pubblicate e votate. ■

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Il giorno 13 giugno 2022 con la delibera n. 130 la Giunta comunale ha adottato il Piano urbano della mobilità sostenibile, Biciplan e Masterplan.

Il testo integrale del Pums si può trovare sul sito del Comune di Trento e i cittadini interessati possono presentare le loro osservazioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

L'obiettivo del Pums è quello di pianificare e programmare la mobilità locale e dei suoi rapporti con il territorio, con una previsione temporale di breve-medio termine (2026/2027) e di medio-lungo termine (2032). Il Pums è quindi un piano strategico volto a soddisfare



la domanda di mobilità delle persone e delle merci in ambito urbano e periurbano con la finalità di migliorare la qualità della vita delle persone, contribuendo quindi in una città sostenibile affrontando i temi della transizione ecologica. La sua predisposizione ed adozione è atto obbligatorio ai sensi del Decreto 4 agosto 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Uno degli scopi del Pums è quello di ridurre, attraverso politiche ed azioni, l'utilizzo dell'automobile per privilegiare invece l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta: un nuovo riparto modale tra auto, mobilità dolce e trasporto pubblico, con l'ambizioso obiettivo – nell'orizzonte del medio lungo periodo - di guadagnare almeno 10/14 punti percentuali alla sostenibilità.

Con il Biciplan (piano di settore del Pums finalizzato a definire gli obiettivi, strategie ed azioni necessarie a promuovere e intensificare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative e a migliorare la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni) nel breve-medio periodo, tra le altre cose, è prevista la realizzazione di nuove piste ciclabili, soprattutto una ricucitura dei percorsi già esistenti e la creazione di "ZONE 30" cioè di zone della città dove il limite di velocità delle automobili è di 30 km/h. ■